



museo  
galileo

## I COSTI DELLA CULTURA

LO SCENARIO  
I PROVVEDIMENTI SONO  
PREVISTI NELLA MANOVRA  
FINANZIARIA

LE PROSPETTIVE  
COMUNQUE SARA' REALIZZATO  
UN FONDO SPECIALE PER  
L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI

# Piovono tagli: «Museo Galileo addio»

Sono 17 gli istituti fiorentini che rischiano di perdere i finanziamenti dello Stato

di LETIZIA CINI

LA MANNALA della manovra economica si abbatte sul tessuto culturale del Paese, colpendolo a morte: 17 fra i 232 istituti che rischiano di essere privati dei finanziamenti dello Stato sono fiorentini. In base all'articolo 7 del decreto legge sulla manovra economica, niente più soldi pubblici per tante eccellenze (non tutte, certo), con lo spettro di enormi difficoltà o la probabile chiusura: nell'elenco degli enti fiorentini che non riceveranno più i

PAOLO GALLUZZI

«Per l'Istituto e Museo di Storia della Scienza è una condanna a morte»

fondi del governo figurano realtà come la Fondazione Spadolini-Nuova Antologia, l'A Colombaria, la Fondazione Casa Buonarroti, la Fondazione Roberto Longhi (presieduta da Mina Gregori, coler che ha dato vita alla mostra su Caravaggio allestita a Villa Bardini), il Gabinetto Viesseux, la Fondazione Museo Stibbert, la Società Danteica Italiana e perfino l'Istituto e Museo di Storia della Scienza.

Inauguro il museo scientifico più bello del mondo solo per chiuderlo il giorno dopo, non appena il decreto uscirà sulla Gazzetta ufficiale, dovrò avviare le procedure di fallimento e mandare a casa 70 persone». Non sa se ridere o piangere Paolo Galluzzi, direttore dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza, una delle massime autorità nel settore, l'unico studioso italiano membro del comitato scientifico della Fondazione Nobel di Stoccolma e incaricato di realizzare il Museum Nobel, per dare un'idea del personaggio. Da poche ore ha saputo —

**LA MAPPA**

**ENTI FIORENTINI COINVOLTI DALLA MANOVRA FINANZIARIA:**

- ACC. DELLE ARTI E DEL DISEGNO
- ACC. ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI
- ACC. TOSCANA DI SCIENZE E LETTERE 'LA COLOMBARIA'
- ENTE NAZIONALE GIOVANNI BOCCACCIO
- FOND. CASA BUONARROTI
- FOND. DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE ROBERTO LONGHI
- FOND. EZIO FRANCESCHINI
- FOND. ISTITUTO NAZIONALE STUDI SUL RINASCIMENTO
- FOND. MUSEO STIBBERT
- FOND. SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA
- FOND. STUDI STORICI FILIPPO TURATI
- FOND. UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DI ARTE
- GAB. SCIENTIFICO LETTERARIO 'VIEUSSEUX'
- IST. E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA
- IST. ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA
- IST. NAZIONALE DI STUDI ETRUSCHI ED ITALICI
- SOC. DANTESCA ITALIANA



Paolo Galluzzi

«per vie sotterranee», come dice lui — che il 'suo' istituto rientra fra i 232 che rischiano di vedersi tagliare i finanziamenti dallo Stato nel caso in cui la manovra finanziaria, attualmente all'esame del presidente Napolitano, venisse promulgata.

«E PENSARE che il 10 giugno, dopo due anni di radicali restauri, il Museo di Storia della Scienza riaprirà al pubblico con un allestimento interamente riconcepito e di straordinaria bellezza, impianti multimediali d'avanguardia, nuovi servizi e nuovo sito web — sospira il professor Galluzzi —. Nell'occasione prenderà il nome 'Museo Galileo', ma dovrà chiedere subito dopo».

«Non si tratta di pessimismo — ri-

prende l'insigne studioso —: noi, con un milione e 700mila euro l'anno (metà del nostro bilancio), siamo l'istituzione che percepisce di più. Toglierci i finanziamenti è un atto di morte, nessuno ci ha avvisato, a partire dai ministri da cui dipendiamo (Beni culturali e Università), e buona parte di questa cifra, per il 2010, è stata lecitamente spesa. Questo eventuale taglio arriva a metà esercizio quando questi soldi sono già iscritti nel bilancio; per noi i fondi statali sono la vita, 'moriremo', dopo 80 anni. Inoltre abbiamo un investimento per la ristrutturazione di 5 milioni di euro: un fallimento costerà allo Stato almeno il doppio».

Una flebile speranza esiste: il decre-

to prevede che il 30% dei soldi risparmiati con questo taglio potrà essere ridistribuito fra queste istituzioni a quelle che ne facciano «documentata e motivata» richiesta». «Ma decidere sulle eventuali erogazioni (bisogna vedere con quali criteri) sarà un decreto del presidente del Consiglio, emanato di concerto con il ministro dell'Economia che utilizzerà gli stessi criteri con i quali sono stati decisi i tagli — conclude Galluzzi —. Se 200 di quelle 232 istituzioni culturali fossero state chiuse poco sarebbe cambiato,

ECCELLENZE

Fra gli enti coinvolti il Gabinetto Viesseux e la Fondazione Spadolini

ma così è assurdo, siamo nella Repubblica delle Banane».

FRA LE REAZIONI arriva anche quella del vice presidente del Consiglio regionale toscano, Giuliano Fedeli: «Non si devono toccare il Gabinetto Viesseux e le altre fondazioni culturali italiane che assieme rappresentano la vera identità nazionale — tuona Fedeli —. Perdere i 30 milioni dei finanziamenti statali, per la Toscana sarà penalizzata: il Viesseux e le altre fondazioni culturali italiane rappresentano la vera identità nazionale. Che senso ha celebrare il 150° dell'Unità d'Italia se ai giovani cancelliamo la memoria culturale e le migliori figure della nostra storia come Mazzini, De Gasperi ed i fratelli Rosselli? L'azzeramento dei fondi per istituti come il Viesseux, la Fondazione Rosselli, il Centro Piero Calamandrei, la Fondazione Domus Galileiana ed altre, significa la chiusura di questi organismi, che sono ben amministrati e non hanno nessuna colpa del deficit dello Stato».